Copresc Bologna



SERVIZIO CIVILE

Percorso sperimentale per l'attestazione delle competenze di cittadinanza

seminario 20 novembre 2019



IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE RICONOSCIMENTO E ATTESTAZIONE DI COMPETENZE

Dal 2019/2020 tutti i progetti di servizio civile universale devono prevedere il rilascio di un attestato di competenze.

Si fa riferimento alle COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (decreto n.139/2007 del MIUR) e sono previste 4 tipologie di attestato con un format già predisposto dal Dipartimento Nazionale :

- ATTESTATO STANDARD rilasciato dall'ente che ospita i giovani : fa riferimento a competenze trasversali acquisibili in tutti i tipi ti progetti di Servizio Civile.
- ATTESTATO SPECIFICO rilasciato dall'ente che ospita i giovani : aggiunge al precedente attestato una sezione con la descrizione delle attività svolte dal giovane, le competenze maturate, con riferimento alle COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA, le conoscenze maturate, in particolare, durante la formazione specifica erogata dall'ente.
- ATTESTATO SPECIFICO rilasciato da ente terzo: la tipologia e la stessa del precedente, ma l'attestato è rilasciato e sottoscritto da un ente esterno, diverso dall'ente attuatore del progetto.
- CERTIFICAZIONE rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del DIgs 16 gennaio 2013 n.13



IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE & REGIONALE PERCORSO SPERIMENTALE PER IL RILASCIO DELL'ATTESTATO SPECIFICO DELLE COMPETENZE

Per i progetti di servizio civile presentanti ad inizio 2019 è stato stipulato un accordo tra il CPIA Metropolitano e gli enti aderenti al Copresc di Bologna per il rilascio dell'ATTESTATO SPECIFICO ai giovani in servizio da parte di un ente terzo, il CPIA.

A settembre 2019 è stato avviato, con un gruppo ristretto di enti impegnati su 16 progetti di servizio civile regionale, un percorso di lavoro per definire le linee guida e gli strumenti necessari al rilascio dell'attestazione per i giovani volontari.

Il percorso è supportato da un **finanziamento ad hoc della Città Metropolitana di Bologna** per favorire l'attuazione di progetti concreti della rete metropolitana dell'apprendimento permanente nel quadro degli obiettivi del Piano Strategico Metropolitano.

Il gruppo, composto da referenti degli enti di servizio civile, esperti del CPIA di Bologna e formatori del Copresc, si è confrontato su diversi aspetti e ha prodotto i seguenti strumenti di lavoro a supporto del percorso:

- Documento di indirizzo linee guida per il rilascio dell'attestato
- Dossier personale del volontario e delle evidenze da raccogliere
- Modelli per le evidenze specifiche
- Matrice delle attività e competenze versione 1.0



IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE e REGIONALE LINEE GUIDA – articolazione del processo

Al fine di attestare le competenze acquisite dai volontari, il CPIA Metropolitano di Bologna, per ciascun volontario, attiverà un percorso di riconoscimento delle competenze articolato in tre fasi:

IDENTIFICAZIONE Fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite dai volontari tramite la raccolta delle evidenze.

VALUTAZIONE Fase finalizzata, attraverso l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonei, all'accertamento del possesso delle competenze acquisite dai volontari riconducibili alle competenze chiave di cittadinanza di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007.

ATTESTAZIONE Fase finalizzata al rilascio dell'attestato specifico, standardizzato secondo il format previsto, nel quale sono indicate le ulteriori competenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

II RILASCIO DELL'ATTESTATO può avere:

- -Esito positivo
- -Esito parziale eventuale colloquio per integrare la documentazione raccolta
- -Esito negativo obiettivi formativi non raggiunti per attestare ulteriori competenze rispetto a quelle di base previste dall'attestato standard (conoscenza dell'ente e competenze civiche e sociali)



IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE & REGIONALE DOSSIER PERSONALE DEL VOLONTARIO

Il processo di attestazione delle competenze è documentato da un **DOSSIER PERSONALE** che consente alla Commissione di identificare e valutare le competenze sulla base delle informazioni e delle evidenze raccolte.

Il Dossier deve includere:

- La scheda anagrafica del volontario
- Attestati di frequenza formativa: descrivono dettagliatamente i contenuti e le ore di formazione generale (42 ore) e specifica (tra le 70 e le 80 ore) frequentate dal giovane in servizio civile durante il progetto.
- Diario delle competenze di cittadinanza (autovalutazione): strumento di autovalutazione degli apprendimenti ottenuti tramite lo svolgimento dell'esperienza di servizio civile con riferimento alle attività specifiche del progetto e alle competenze chiave di cittadinanza.
- Report degli apprendimenti (delle attività svolte e dell'apprendimento): strumento di valutazione del giovane in servizio civile da parte dell'OLP (Operatore Locale di Progetto) che ha affiancato e supportato il giovane nella realizzazione del progetto e nella formazione sul campo. Verranno descritte in maniera dettagliata le principali attività svolte e le relative competenze/abilità acquisite
- Eventuali ulteriori evidenze utili a dimostrare il possesso della competenza (elaborati prodotti, premi, partecipazione a seminari ecc.)



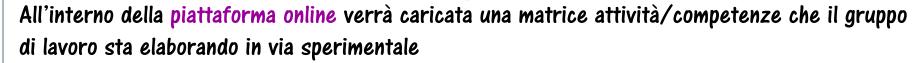
IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE & REGIONALE MODELLI - EVIDENZE

La raccolta delle evidenze avviene tramite una piattaforma online che permette ai diversi attori di utilizzare gli strumenti definiti, compilando dei FORM e salvando tutti documenti nella sezione personale.

- Attestati di frequenza formativa (si veda <u>facsimile</u>): vengono generati dalla piattaforma in base ai corsi effettivamente frequentati dal volontario.
- Diario delle competenze di cittadinanza (si veda <u>facsimile</u>): form online in cui il volontario descrive le conoscenze/competenze acquisite durante le attività di progetto per ogni area di competenza. Viene compilato almeno 2 volte, nella fase iniziale e in quella finale del progetto di servizio civile.
- Report degli apprendimenti (si veda <u>facsimile</u>): l'OLP Operatore Locale di Progetto individua le competenze di cittadinanza maturate dal giovane e descrive brevemente i suoi apprendimenti. In questa fase può essere utilizzata la matrice attività/competenze.



IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE & REGIONALE MATRICE ATTIVITA'/COMPETENZE



COMPETENZE DI	ATTIVITA' DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE	CONOSCENZE	ABILITA'
CITTADINANZA		SPECIFICHE	SPECIFICHE
1. IMPARARE AD IMPARARE: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie	1) Partecipazione a corsi e incontri formativi 2) Affiancamento agli operatori su attività specifiche 3) Ricerca materiale su tematiche e argomenti specifici 4) Sviluppo consapevolezze iniziali (primi colloqui, attività accoglienza, osservazione e conoscenza del contesto attività di ascolto) 5) Partecipazione a riunioni di equipe		SPECIFICHE SAPER FARE ES.: "SA GESTIRE"



IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE & REGIONALE FORMAZIONE E SUPPORTO

Questo percorso prevede il coinvolgimento di diversi interlocutori che devono essere informati e formati rispetto alle modalità e agli strumenti di attestazione

Giovani - Operatori volontari di servizio civile: incontri con olp e referenti del monitoraggio per essere supportati nella compilazione del DIARIO. Incontro formativo sulle competenze di cittadinanza e la valorizzazione dell'esperienza di servizio civile

Olp - operatori locali di progetto degli enti di servizio civile: incontri formativi di aggiornamento per illustrare gli strumenti del percorso di attestazione e per spiegare l'uso della piattaforma

Commissione di valutazione per il rilascio dell'attestato: circolarità e scambio di conoscenze grazie alla partecipazione di un esperto CPIA alla definizione del percorso di attestazione; partecipazione di un formatore Copresc alla commissione di valutazione



IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE & REGIONALE RISULTATI

Questo percorso prevede:

- Rilascio dell'attestato, in via sperimentale, ad un primo gruppo di 44 volontari impiegati nei progetti di servizio civile regionale. I TEMPI:

ottobre 2019/giugno 2020: raccolta e valutazione evidenze

Luglio 2020: rilascio attestato

- Rilascio dell'attestato a circa 200/250 volontari impiegati in progetti di servizio civile universale. I TEMPI:

gennaio/aprile 2020: avvio scaglionato dei progetti e avvio dei percorsi di attestazione

per gruppi di volontari

gennaio 2020/aprile 2021: raccolta e valutazione evidenze per gruppi di volontari

fine gennaio 2021/fine maggio 2021 rilascio attestato suddiviso per scaglioni

-Pubblicazione e seminario sui risultati del percorso ad ottobre 2020

-FACSIMILE ATTESTATO



IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE e REGIONALE

	SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	SERVIZIO CIVILE REGIONALE
	Italiani e stranieri	Italiani e stranieri
GIOVANI	18-29 anni non compiuti (fino a 28 anni e	18-30 anni non compiuti (fino a 29 anni e
	364 giorni)	364 giorni)
DURATA	8-12 mesi (eventuali mesi all'estero in paesi UE per max 3 mesi)	6-11 mesi
ORARIO	25 settimanali o monteore variabile fino al massimo di 1145 ore (a seconda del progetto) distribuite su 5 o 6 giorni a settimana	15-20-25 settimanali o monteore variabile fino al massimo di 1145 ore (a seconda del progetto) distribuite su 5 o 6 giorni a settimana
COMPENSO MENSILE	€ 439,50 al mese	€ 260,40 - € 347,10 - € 433,80 al mese (luglio 2019)
SELEZIONI E AVVIO PROGETTO	Bando annuale Date selezioni pubblicate sul sito dell'ente Avvio progetti ogni mese	Bando annuale Date selezioni pubblicate sul sito dell'ente Avvio progetti A SETTEMBRE E OTTOBRE



IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE E REGIONALE TESTIMONIANZE DEI GIOVANI IN SERVIZIO

I settori di intervento del Servizio Civile Universale

- a) assistenza;
- b) protezione civile;
- c) patrimonio ambientale e riqualificazione urbana;
- d) patrimonio storico, artistico e culturale;
- e) educazione e promozione culturale e dello sport;
- f) agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità;
- g) promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.